



c.i.Ps.Ps.i.a.

Centro Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica per l'Infanzia e l'Adolescenza

Via Savena Antico, 17 – 40139 Bologna • Tel. 051/6240016 • Fax: 051/6240260 • e-mail: segreteria@cipspsia.it • www.cipspsia.it

CORSO **“Psicopatologia: dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.** **A.A. 2026**

Il corso propone un percorso teorico-clinico articolato e approfondito sulla psicopatologia evolutiva, dalla prima infanzia all'adolescenza, secondo una prospettiva psicoanalitica integrata e contemporanea. A partire dall'analisi dei traumi precoci, dei segnali di allarme e dei processi di costruzione del Sé, il programma esplora il ruolo fondativo delle esperienze corporee e relazionali nello sviluppo psichico del bambino. Particolare attenzione è dedicata alla psicosomatica dell'età evolutiva, alla funzione dell'ambiente di cura, alle dinamiche familiari e ai processi di integrazione tra corpo e mente.

Il percorso accompagna progressivamente il partecipante verso la comprensione delle principali manifestazioni del disagio evolutivo — dall'instabilità psicomotoria ai disturbi del linguaggio, dalle fobie ai comportamenti antisociali, dalla depressione ai disturbi alimentari e al rischio suicidario — fino alla complessità clinica dell'adolescenza. Ampio spazio è riservato alla teoria e alla tecnica della psicoterapia psicoanalitica con bambini, preadolescenti e adolescenti, con approfondimenti su alleanza terapeutica, transfert, lavoro simbolico e collaborazione con i genitori e la coppia.

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire strumenti concettuali e operativi per intercettare precocemente i segnali di sofferenza, comprendere i processi psicodinamici sottostanti e sostenere percorsi trasformativi capaci di promuovere integrazione, continuità e coesione del Sé nello sviluppo.

Destinatari: psicologi, psichiatri, psicoterapeuti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E PROVA DI VERIFICA FINALE

Il corso si svolgerà online in modalità asincrona, sulla piattaforma FAD. Per ogni incontro è prevista la fruizione di materiale didattico (dispense, bibliografia) durevole e ripetibile attraverso l'utilizzo di tecnologia multimediale fruita grazie ad una connessione ad Internet. La frequenza del corso è completamente asincrona: dopo l'iscrizione, riceverete le credenziali di accesso alla piattaforma FAD per accedere e scaricare, visionare e leggere i contenuti del corso. È possibile iscriversi da aprile a novembre fino ad esaurimento posti disponibili, tutte le lezioni in pdf sono scaricabili. Al termine sarà necessario sostenere la prova di verifica finale online, un questionario a risposta multipla con 150 domande (3 domande per ogni credito assegnato al corso). Il questionario di verifica finale potrà essere sostenuto dopo aver visionato per almeno 50 ore tutte le lezioni caricate e ogni partecipante potrà tentare il test fino a 5 volte, per ogni tentativo sia le domande sia le rispettive risposte, saranno messe in ordine diverso (doppia randomizzazione). Il superamento della prova coincide con il raggiungimento di almeno il 75% delle risposte esatte, cioè almeno 113 risposte esatte su 150 domande.

LE DOMANDE DI ISCRIZIONE: vanno inviate alla segreteria del c.i.Ps.Ps.i.a. esclusivamente tramite mail all'indirizzo segreteria@cipspsia.it. Dopo il ricevimento della modulistica utile all'iscrizione, gli iscritti riceveranno le credenziali per accedere alla piattaforma e fruire delle lezioni sopra elencate.

DOCENTE

Prof. Crocetti Guido, Presidente Onorario dell'Associazione c.i.Ps.Ps.i.a., Direttore della Scuola di Specializzazione c.i.Ps.Ps.i.a., Psicoterapeuta

Al termine del *Corso* dopo lo svolgimento della verifica di apprendimento, sarà rilasciato attestato di frequenza.

COSTI: Per la partecipazione è richiesto un contributo economico pari a € 600,00 + iva, pagabili ratealmente su richiesta.

Tempi: il corso è organizzato in 17 moduli teorici per un totale di 50 ore, secondo il seguente programma.

\\Nasserv\segreteria\ECM\PSICOTERAPIA 2026\volantino e contenuti Corso a.a. 2026.docx



CORSO
“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.
A.A. 2026

1° MODULO “Abusi e maltrattamenti sul sé nascente. I segnali di allarme” (90' tempo di consultazione/45' tempo di studio)

Dal punto di vista etimologico la parola trauma deriva dal greco τραῦμα. Significa “perforare”, “danneggiare”, “ledere”, “rovinare” e contiene un duplice riferimento: ad una ferita con lacerazione; agli effetti di un urto, di uno shock violento sull'insieme dell'organismo. Si è ampiamente diffuso nell'ambito delle discipline medico-chirurgiche, durante il XVIII secolo. È stato adottato, poi, dalla psichiatria e dalla psicologia clinica, nate per occuparsi del ‘morbus sine materia’; adottato per indicare, con esso, una forte alterazione dello stato psichico di un soggetto dovuta alla sua incapacità di reagire a fatti o esperienze sconvolgenti, estremamente dolorose: trauma da lutto, da abbandono, da abuso sessuale, ecc... Questa connotazione è rimasta.

Quando parliamo di trauma vogliamo, quindi, fare riferimento ad un evento della vita del soggetto, un evento negativo, o positivo, caratterizzato da una intensità tale da indurre il soggetto stesso a sperimentare impotenza, angoscia e agitazione psichica.

1. Il trauma. Dalla tradizione alla clinica attuale
 - Delusione e trauma dalla coppia madre al bambino
 - L'esperienza dell'integrazione del Sé
 - I bisogni dei bambini nelle prime fasi evolutive e le conseguenze dei traumi (*include 5 tavole e uno schema*)
 - Disgregazione del Sé e le macro-conseguenze evolutive
2. I segnali di allarme
 - Segnali di allarme in età precoce
 - Correlazione tra i segnali di allarme ed i quadri psicopatologici

Bibliografia

2° MODULO “Psicosomatica dell'età evolutiva. Prime esperienze corporee, integrazione del Sé ed emergenza dei disturbi evolutivi” (100' tempo di consultazione/50' tempo di studio)

Nel lavoro clinico in età evolutiva la comprensione delle prime esperienze corporee si rivela centrale per delineare la dinamica attraverso cui il bambino struttura progressivamente un senso di sé coerente e continuativo. Tali esperienze, primarie e per loro natura preverbal, costituiscono il fondamento su cui si organizza la capacità di investire il proprio corpo come unità integrata, premessa indispensabile allo sviluppo delle funzioni egoiche superiori. L'attenzione clinica si concentra dunque sul modo in cui l'apparato psichico, ancora immaturo, riesce a ordinare le prime sensazioni, trasformandole in elementi assimilabili in un processo di costruzione dell'identità corporea, premessa essenziale per le successive acquisizioni cognitive ed affettive.

1. La funzione integrativa dell'esperienza corporea nello sviluppo psichico del bambino
 - Le dinamiche prenatali, la costruzione dell'ambiente di cura e le prime somatizzazioni evolutive
 - Il corpo erogenizzato, l'ambiente culla e la nascita dell'equilibrio psicosomatico
 - L'integrazione terapeutica nella psicosomatica evolutiva e la complessità della relazione cura-sintomo
2. L'osservazione psicosomatica infantile
 - Dinamiche del rimosso, scelta d'organo e sintomatologia psicosomatica
 - Lavorare con le difese e la soggettività del paziente nell'approccio psicoanalitico psicosomatico

Bibliografia



CORSO
“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.
A.A. 2026

3° MODULO “La costruzione del Sé nell’età evolutiva: corpo, relazioni precoci e processi di integrazione psicosomatica” (40’ tempo di consultazione/20’ tempo di studio)

Quando ci avviciniamo allo studio della psicosomatica dell’età evolutiva, entriamo in un territorio in cui la dimensione corporea e quella psichica non sono semplicemente collegate, ma fuse fin dall’inizio della vita in un’unica esperienza globale. La psicoanalisi contemporanea, pur mantenendo solide radici nel pensiero freudiano, ha compiuto nel corso degli anni un’evoluzione significativa, ampliando il proprio orizzonte di osservazione verso ciò che accade nelle primissime fasi dell’esistenza, quando il confine tra corpo e mente non è ancora delineato e il bambino vive in un continuum fatto di sensazioni, ritmi fisiologici, contatti, suoni e stati emotivi condivisi.

1. La psicosomatica dell’età evolutiva: il ruolo fondativo delle relazioni precoci
2. L’accompagnamento evolutivo e la costruzione del Sé attraverso gli oggetti relazionali
3. Corpo, autonomia, oggetto Sé e osservazione clinica del funzionamento infantile
4. Dalla trasformazione delle emozioni alla simbolizzazione: il ruolo dell’ambiente e dei meccanismi di difesa corporei

Bibliografia

4° MODULO “Introduzione alla psicosomatica dell’età evolutiva” (80’ tempo di consultazione/40’ tempo di studio)

Nell’ambito della psicosomatica applicata all’età evolutiva, uno dei primi passaggi teorico-pratici fondamentali consiste nella distinzione rigorosa tra sintomi e segnali d’allarme, differenziazione che riveste un ruolo cruciale nella pratica clinica e nella definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici. Mentre il sintomo rappresenta una manifestazione concreta e spesso consolidata di una patologia, il segnale d’allarme costituisce invece l’espressione precoce di un disagio già attivo nei primi momenti di vita del bambino, prima che eventuali esiti patologici si strutturino in maniera più stabile. Questa differenziazione consente di intercettare precocemente situazioni di rischio, aprendo la possibilità di interventi preventivi e di osservazioni cliniche mirate, soprattutto nei casi in cui i comportamenti iniziali possano essere erroneamente interpretati come manifestazioni tipiche di patologie evolutive quali l’autismo o il ritardo evolutivo grave.

Introduzione alla psicosomatica dell’età evolutiva:

1. L’integrazione sensoriale e lo sviluppo precoce dell’io
2. Precursori delle funzioni egoiche e mediazione sensoriale
3. L’esperienza sensoriale e la genesi delle funzioni egoiche
4. Il senso di sé, il pudore e la formazione dell’Io corporeo nell’età evolutiva
5. Integrazione del Sé, Flessibilità e Segnali di Allarme nello Sviluppo Psicosomatico

Bibliografia



CORSO
**“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.**
A.A. 2026

5° MODULO “Psicoterapia psicoanalitica in età evolutiva: teoria, clinica e mediazione del desiderio nello sviluppo del Sé” (80' tempo di consultazione/40' tempo di studio)

La psicoterapia psicoanalitica per bambini e adolescenti richiede una profonda comprensione dello sviluppo psichico e dei disagi evolutivi, che possono manifestarsi in emozioni, comportamenti o disturbi più strutturati. La formazione del terapeuta integra teoria, osservazione e pratica riflessiva, permettendo di cogliere le interazioni tra fattori intrapsichici, relazionali e ambientali. L'intervento mira a contenere, osservare e trasformare le difficoltà, promuovendo una struttura psichica più stabile e integrata. Il lavoro richiede attenzione ai segnali verbali e non verbali, alle espressioni affettive e ai comportamenti regressivi o difensivi, strumenti attraverso cui il bambino esprime conflitti e tensioni interne.

1. La psicoterapia psicoanalitica in età evolutiva: osservazione e sviluppo del Sé professionale
 - L'osservazione come strumento clinico
 - Casi clinici esemplificativi e applicazione pratica
 - Strutture egoiche, desiderio, iper-compensazione e rifacimento nei bambini con disagi evolutivi
2. Il desiderio come matrice della cura. Teoria e clinica della psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia tra sviluppo, trauma e organizzazioni sensoriali
 - Il desiderio come fondamento della vita psichica e dello sviluppo
 - Il bambino in terapia: trauma, transfert e processi di trasformazione
 - Il terapeuta come strumento di cura: comprensione incarnata e mediazione trasformativa
 - Involucri sensoriali, trauma precoce e sviluppo atipico
 - Clinica, istituzioni e desiderio: limiti dell'addestramento e possibilità della cura

6° MODULO “Fondamenti teorico-clinici della psicoterapia psicoanalitica infantile e della relazione di accudimento (100' tempo di consultazione/50' tempo di studio)

La riflessione psicoanalitica sullo sviluppo infantile, tradizionalmente centrata sulla diade madre-bambino, richiede oggi di essere ampliata alla cornice più estesa della coppia genitoriale, all'interno della quale il bambino viene pensato, desiderato e cresce. In questa prospettiva, la diagnosi psicodinamica in psicoterapia infantile non può limitarsi alla lettura del sintomo, ma implica una comprensione profonda del mondo interno del bambino e delle dinamiche relazionali che lo strutturano, attraverso un'osservazione partecipata e riflessiva da parte del terapeuta. Il concetto di illusione generativa consente di integrare questi livelli, mettendo in relazione la qualità del legame di coppia, l'esercizio della genitorialità e lo sviluppo psichico del bambino: la solidità o la fragilità della coppia diventa così un fattore decisivo nella trasmissione del benessere o della sofferenza. È in questo intreccio che la clinica infantile e quella della coppia si incontrano, richiedendo al terapeuta la capacità di leggere, nel sintomo del bambino, lo stato del legame che lo ha generato.

1. La coppia madre
 2. La diagnosi psicodinamica
 3. La relazione di accudimento
- Bibliografia



CORSO
“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.
A.A. 2026

7° MODULO *Processi trasformativi e costruzione del Sé nella teoria e nella clinica psicoanalitica infantile* (150' tempo di consultazione/75' tempo di studio)

Si propone una riflessione unitaria sul lavoro psicoanalitico con il bambino, mettendo in dialogo i processi di ricreazione e trasformazione psichica con la costruzione dell'esperienza del Sé. Al centro vi è l'idea che la cura non consista nella rimozione del sintomo, ma nella possibilità, offerta dal legame terapeutico, di riattivare il desiderio e di riparare le fratture prodotte dal trauma. La relazione clinica diventa così lo spazio in cui il bambino può sperimentare una presenza autentica e desiderante, capace di sostenere la riorganizzazione del Sé nella sua dimensione corporea, affettiva e identitaria. In questa prospettiva, lo sviluppo infantile viene compreso come un processo plastico e relazionale, profondamente intrecciato ai contesti simbolici e culturali di appartenenza, entro cui il Sé può essere nuovamente pensato, trasformato e abitato.

1. La ricreazione
2. La trasformazione psichica
3. Lo sperimentare il Sé

Bibliografia

8° MODULO *“Psicoterapia psicoanalitica in età evolutiva: organizzazione dell'io nell'infanzia. Prospettive psicoanalitiche sulla clinica, il desiderio e l'instabilità psicomotoria”* (60' tempo di consultazione/30' tempo di studio)

Il presente capitolo intende offrire una lettura psicoanalitica dei principali disagi evolutivi dell'infanzia, con particolare attenzione all'instabilità psicomotoria e all'iperattività come modalità espressive del disagio psichico in età evolutiva. Attraverso il riferimento alla teoria della clinica e alla tecnica psicoanalitica infantile, verranno esplorati i processi di sviluppo dell'io, le dinamiche di lealtà e tradimento nei legami significativi, nonché il ruolo del desiderio nella genesi dei segnali di sofferenza del bambino. L'obiettivo è delineare una cornice teorico-clinica che consenta di comprendere tali manifestazioni non come semplici disturbi comportamentali, ma come espressioni complesse del funzionamento psichico e delle difficoltà incontrate nel percorso di crescita.

1. L'instabilità psicomotoria e l'iperattività in età evolutiva
2. Il ruolo del desiderio e la genesi dei segnali di disagio nei bambini: i tic
3. Disagi evolutivi nell'infanzia: ipoattività, tic, disturbi del sonno e sonnambulismo

Bibliografia



CORSO
“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.
A.A. 2026

9° MODULO “Dinamiche del disagio evolutivo nella clinica infantile: segnali di allarme, processi relazionali e manifestazioni psicomodinamiche dall’infanzia all’adolescenza” (174’ tempo di consultazione/87’ tempo di studio)

Si propone di esplorare le principali manifestazioni del disagio psichico in età evolutiva, considerandole come espressioni complesse dei processi relazionali e dello sviluppo delle funzioni dell’Io. Attraverso il riferimento alla teoria della clinica e alla tecnica psicoanalitica infantile, il capitolo analizza i segnali di allarme che emergono nell’attività, nel linguaggio e nella relazione, soffermandosi su fenomeni quali ecopressia, manierismi, stereotipie, sospensione cinetica, negativismo e mutismo. L’attenzione è rivolta alla comprensione dei meccanismi psicomodinamici sottostanti a tali manifestazioni, intese non come sintomi isolati, ma come modalità comunicative attraverso cui il bambino esprime difficoltà nella regolazione affettiva, nella strutturazione dell’identità e nell’integrazione tra desiderio, azione e parola. Il capitolo approfondisce inoltre il ruolo dei processi di imitazione, incorporazione, introiezione e identificazione nella costruzione del Sé, mettendo in luce come le alterazioni di questi passaggi evolutivi possano dare luogo a forme di arresto o di deviazione dello sviluppo. Infine, vengono prese in esame le implicazioni cliniche e terapeutiche di tali disagi, evidenziando l’importanza della cornice relazionale e dell’intervento psicoanalitico nel favorire la riattivazione dei processi evolutivi e la trasformazione del sintomo in possibilità di crescita, dalla prima infanzia fino all’adolescenza.

1. Segnali di allarme e processi relazionali: una lettura psicoanalitica dei disagi evolutivi
 - Teoria della clinica e della tecnica psicoanalitica infantile. Segnali di allarme e disagi evolutivi nell’infanzia
 - Segnali di allarme nell’area dell’attività: ecopressia, manierismi e stereotipie
 - Imitazione, incorporazione, introiezione e identificazione: dalla base relazionale alla strutturazione egoica
 - Disagi evolutivi e segnali di allarme nell’attività infantile
 - Processi relazionali, incorporazione e manierismo nella psicoterapia dell’infanzia
 - Modalità di espressione evolutiva e disturbi psicomodinamici: dall’infanzia all’adolescenza
 - Cooperazione tra pari, sospensione cinetica e opposizione nei bambini: osservazioni cliniche e implicazioni terapeutiche
2. Negativismo, sospensione cinetica e mutismo: espressione del disagio evolutivo nella clinica infantile
 - Disagi evolutivi e sospensione cinetica: aspetti clinici e differenziali
 - Negativismo, umidità e resistenza all’ubbidienza: dinamiche psicologiche e relazionali
 - Disordini del linguaggio orale nell’infanzia – Aspetti clinici e psicomodinamici
 - Il mutismo come disturbo evolutivo del linguaggio: prospettive psicoanalitiche, correnti traumatiche e funzioni del legame
 - Lavorare con il mutismo: fondamenti clinici, cornici relazionali e implicazioni evolutive

Bibliografia



CORSO
“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.
A.A. 2026

10° MODULO “La costruzione del Sé corporeo e relazionale: percorsi evolutivi e vulnerabilità psicopatologiche dall’infanzia all’adolescenza” (180' h tempo di consultazione/90' tempo di studio)

In questo capitolo si intende approfondire i processi attraverso cui il soggetto costruisce la propria identità corporea e relazionale nel corso dello sviluppo, mettendo in luce le principali fragilità che possono emergere lungo questo percorso. A partire dall'infanzia e dalla preadolescenza, vengono analizzate le dimensioni dell'intimità e della sessualità come elementi centrali nella strutturazione del Sé corporeo, in stretta connessione con la qualità delle prime esperienze relazionali. L'adolescenza viene quindi considerata come un momento di riorganizzazione psichica cruciale, in cui il corpo, i legami e le dinamiche di dipendenza assumono una funzione organizzatrice del funzionamento mentale e del senso di continuità del Sé. Infine, l'attenzione si concentra sul passaggio all'adolescenza come fase di particolare vulnerabilità, in cui la coesione del Sé può essere messa alla prova dall'intreccio tra trasformazioni corporee, ridefinizione delle relazioni e rischio psicopatologico. In questa prospettiva, le dipendenze vengono lette non solo come comportamenti disfunzionali, ma come tentativi di regolazione e di sostegno dell'identità in formazione.

1. L'intimità, la sessualità e la costruzione del Sé corporeo nell'infanzia e nella preadolescenza
2. Esperienze relazionali, dopamina e fusionalità: prospettive psicodinamiche e neurobiologiche
3. L'adolescenza come organizzatore psichico e il ruolo delle dipendenze
4. La dipendenza, la coesione del Sé e l'adolescenza
5. Il passaggio all'adolescenza
6. Ideazione suicidaria nell'adolescenza contemporanea: prospettive psicoanalitiche e psicosomatiche
7. Le dinamiche psicosomatiche e relazionali nella scelta scolastica e nelle fobie scolare

Bibliografia

11° MODULO “Psicopatologia evolutiva: fobie, sociopatia e comportamenti suicidari”
(120' h tempo di consultazione/60' tempo di studio)

In questo capitolo si approfondiscono alcune delle principali forme di disagio psicologico durante l'adolescenza, analizzate dal punto di vista della psicoterapia psicoanalitica.

Si esplorano:

Fobie scolastiche, con attenzione ai fattori emotivi, relazionali e simbolici che ne determinano l'insorgenza e le modalità di trattamento.

Sociopatia e comportamenti antisociali, considerando i meccanismi intrapsichici, le dinamiche familiari e le implicazioni cliniche per l'intervento terapeutico.

Comportamenti suicidari, con una riflessione sulle motivazioni profonde, sui segnali di allarme e sugli strumenti di prevenzione e gestione nell'ambito psicoterapico.

Il capitolo propone quindi un quadro integrato dei disturbi evolutivi dell'adolescenza, evidenziando come la psicoterapia psicoanalitica possa supportare la comprensione e l'intervento sui conflitti emotivi e relazionali sottostanti.

1. Il meccanismo della fobia: angoscia, paura e processi di condensazione



CORSO
“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.
A.A. 2026

2. La sociopatia nello sviluppo: origini, struttura psichica e implicazioni cliniche
 3. Comportamenti suicidari
- Bibliografia

12° MODULO “Psicopatologia evolutiva: la relazione con il corpo, depressione, disturbi alimentari” (120' h tempo di consultazione/60' tempo di studio)

Il capitolo esplora la psicopatologia evolutiva in adolescenza focalizzandosi sul rapporto tra corpo, emozioni e processi psichici, nell'ottica della psicoterapia psicoanalitica. Vengono affrontati tre principali ambiti:

- La relazione con il corpo, analizzando come emozioni, sessualità e rappresentazioni interne influenzino lo sviluppo del Sé adolescenziale.
- Depressione, con particolare attenzione al ruolo del corpo, alle origini materne dell'esperienza di Sé e ai vissuti di angoscia, solitudine e noia tipici dell'adolescenza.
- Disturbi alimentari, considerati come manifestazioni psichiche complesse che richiedono una comprensione integrata dei conflitti emotivi e relazionali.

Il capitolo offre così strumenti concettuali e clinici per comprendere e intervenire sulle difficoltà evolutive dell'adolescente attraverso la lente della psicoterapia psicoanalitica.

1. La relazione con il corpo: emozioni, sessualità e processi psichici nell'adolescente
 2. Depressione, corpo e origini materne dell'esperienza di sé:
 - Angosce e solitudine nell'adolescenza
 - La noia in adolescenza
 - La depressione adolescenziale
 3. Disturbi alimentari in adolescenza
- Bibliografia

13° MODULO “Teoria e tecnica del colloquio clinico con il preadolescente” (100' h tempo di consultazione/50' tempo di studio)

Il presente capitolo affronta la complessa ed affascinante dimensione del colloquio clinico con il preadolescente nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica. Si propone innanzitutto di collocare il tema in un contesto storico e teorico, evidenziando le principali innovazioni che hanno arricchito la comprensione del mondo interno dei preadolescenti e le modalità di intervento clinico. Successivamente, il focus si sposta sul colloquio clinico con il preadolescente, con particolare attenzione al corpo, agli agiti e alla disillusione, elementi che segnano il rapporto con l'adulto e il percorso di elaborazione interna tipico di questa fase evolutiva. Il capitolo offre strumenti concettuali e clinici per comprendere e sostenere le sfide emotive e relazionali della preadolescenza, mettendo in luce l'importanza di un approccio sensibile, flessibile e psicoanaliticamente informato nel lavoro con questa fascia d'età.

1. Contesto storico, teoria e innovazioni



CORSO
**“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.**
A.A. 2026

2. Il colloquio clinico con il preadolescente. Corpo, agiti e disillusione: il rapporto con l'adulto e il lavoro clinico nella preadolescenza

Bibliografia

14° MODULO “Teoria e tecnica del colloquio clinico con l'adolescente” (146' h tempo di consultazione/73' tempo di studio)

Questo capitolo esplora la teoria e la tecnica del colloquio clinico con l'adolescente nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica. Dopo una ricostruzione del contesto storico, delle teorie di riferimento e delle principali innovazioni, l'attenzione si concentra sul setting e sul contatto terapeutico, evidenziando come la relazione con l'adolescente richieda specifiche modalità di ascolto, presenza e adattamento. Infine, vengono analizzate le evoluzioni teoriche e gli adattamenti tecnici che hanno reso più flessibile e mirato l'intervento clinico, consentendo di rispondere alle sfide evolutive, emotive e relazionali tipiche dell'adolescenza. Il capitolo offre così strumenti concettuali e pratici per un lavoro clinico psicoanalitico sensibile e efficace con questa fascia di età.

1. Contesto storico, teoria e innovazioni
2. Setting e contatto terapeutico
3. Evoluzioni teoriche e adattamenti tecnici

Bibliografia

15° MODULO “Alleanza terapeutica, transfert e lavoro simbolico nella tecnica psicoanalitica adolescenziale” (152' h tempo di consultazione/76' tempo di studio)

Il capitolo approfondisce i concetti centrali della tecnica psicoanalitica con preadolescenti e adolescenti, concentrandosi su alleanza terapeutica, dinamiche del transfert e lavoro simbolico. Si analizzano le modalità di costruzione e mantenimento dell'alleanza terapeutica, essenziale per sostenere il percorso clinico in questa fase evolutiva complessa. Vengono quindi esplorate le dinamiche del transfert, il loro significato e la loro gestione in rapporto all'adolescente, con particolare attenzione al ruolo del sogno e del simbolismo individuale come strumenti di comprensione e mediazione. Infine, il capitolo mette in relazione transfert e alleanza terapeutica, evidenziando come la loro interazione costituisca un elemento chiave del lavoro clinico in preadolescenza e adolescenza, offrendo al clinico strumenti concettuali e operativi per un intervento psicoanalitico efficace e rispettoso dello sviluppo emotivo e simbolico del giovane paziente.

1. Alleanza terapeutica
2. Dinamiche del transfert
3. Il lavoro del sogno e il simbolismo individuale nella psicoterapia psicoanalitica infantile e adolescenziale
4. Il transfert e l'alleanza terapeutica in preadolescenza e adolescenza

Bibliografia



CORSO
“Psicopatologia:
dai segnali di allarme in età precoce ai disturbi in adolescenza”.
A.A. 2026

16° MODULO “Teoria della clinica e della tecnica psicoanalitica della coppia: dinamiche, crisi e processi di intervento” (184' h tempo di consultazione/92' tempo di studio)

Il capitolo esplora la teoria e la tecnica psicoanalitica della coppia, approfondendo le dinamiche, le crisi e i processi di intervento caratteristici delle relazioni di coppia. Viene analizzata la coppia come cellula, con particolare attenzione alla scelta di coppia, alle collusioni e ai meccanismi difensivi che ne influenzano il funzionamento. Si considerano le fasi e le crisi evolutive tipiche della vita di coppia, evidenziando come queste possano essere comprese e affrontate nell'ambito del lavoro clinico. Il capitolo illustra inoltre i principali processi dinamici e le modalità di intervento, concentrandosi sul rapporto tra conflitto e intimità e sulle strategie terapeutiche per favorire la trasformazione e la comprensione reciproca. Un caso clinico, quello di Riccardo, permette di concretizzare l'applicazione delle teorie e delle tecniche presentate, offrendo strumenti operativi e riflessivi per il lavoro psicoanalitico con le coppie.

1. La coppia come cellula, scelta di coppia, collusioni e difese
2. Fasi e crisi evolutive
3. Processi dinamici e modalità di intervento
4. Il conflitto e l'intimità di coppia.
 - Il caso di Riccardo

Bibliografia

17° MODULO “L'alleanza di lavoro con i genitori” (190' h tempo di consultazione/95' tempo di studio)

“Atteggiamenti genitoriali precostituiti”. Si tratta di modalità relazionali che frequentemente caratterizzano l'approccio dei genitori allo psicoterapeuta che seguirà il figlio. Modalità, radicate nel contesto dinamico collusivo e difensivo di coppia, che sottendono sia il vissuto genitoriale nei confronti del figlio e del suo disagio, sia le aspettative associate all'intervento terapeutico («transfert generico precostituito»).

1. La diagnosi dinamica nel lavoro terapeutico con il bambino e con i genitori
2. La coppia: lavoro con i genitori. Illusioni e collusioni (allegato 1 schema)
 - Le prime sedute diagnostiche con i genitori
 - Le funzioni genitoriali

Bibliografia

Responsabile scientifico e docente

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA
Guido Crocetti	Psicologo	Psicoterapia	Libera professione	Professore Benemerito di Psicologia Clinica e Dinamica e di Psicoterapia Psicoanalitica, Università La Sapienza di Roma. Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica per l'Infanzia e l'Adolescenza del C.i.Ps.Ps.i.a. Presidente onorario del C.i.Ps.Ps.i.a.

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;